

Past Direttori internazionali, ospiti europei, Governatori, PDG, Governatori Eletti, Autorità civili, militari e religiose, Amici Lions tutti, sono profondamente onorato di portarvi il più caloroso saluto di benvenuto al 58° Congresso Nazionale da parte del CdG del MD 108 Italy. Certo di interpretare il sentimento di ognuno di voi vi prego di rivolgere un affettuoso applauso al ID Enrico Cesarotti che in questi giorni non potrà essere qui al Congresso. Il PIP Pino Grimaldi è in arrivo e da domani presenzierà in questa assise.

Montecatini Terme ospita il Congresso Nazionale nel cinquantesimo anniversario del Multidistretto 108 Italy. Dopo il sesto Congresso del Distretto unico nel 1958, il trentesimo nel 1982, il quarantesimo nel 1992, i Lions italiani si ritrovano qui per la quarta volta. Al Governatore delegato, al Sindaco di Montecatini e al Comitato Organizzatore va il plauso e il ringraziamento di tutti noi per l'eccellente accoglienza predisposta, tipica dell'antica e generosa terra di Toscana.

La principale caratteristica dei 17 Governatori Distrettuali 2009/2010 è stata la volontà di essere coesi, di "fare squadra", di adoperarsi affinché ogni decisione fosse sempre il risultato della condivisione di tutti e del contributo di ognuno. Di conseguenza il lavoro del Presidente del Consiglio è stato sensibilmente agevolato e, soprattutto, ha creato le migliori condizioni per dedicarsi a svolgere l'importante compito al quale i Governatori e il Consiglio sono chiamati: promuovere e perseguire lo sviluppo del Lionismo.

Abbiamo avuto la consapevolezza che si poteva perseguire tale obiettivo solo se la figura del Governatore e quella del Consiglio avessero occupato un'effettiva centralità in campo distrettuale e nazionale nell'intento di ricondurre ogni iniziativa, attività e manifestazione nell'alveo di una visione unitaria, aderente ai valori etici del Lionismo ed ai suoi scopi di servizio umanitario e di comprensione internazionale.

All'interno della massima istituzione Lionistica nazionale è stata sempre avvertita l'esigenza di apportare un significativo contributo operativo all'inderogabile necessità di essere più efficacemente presenti nelle nostre comunità.

In tutti i distretti i Governatori si sono adoperati affinché l'attenzione e l'impegno dei Clubs fossero rivolti all'attuazione degli scopi attraverso una reale e visibile presenza con iniziative di solidarietà e di sussidiarietà sociale.

La presenza a nostro fianco del direttore Internazionale Enrico Cesarotti ha costituito una straordinaria opportunità, filo diretto con il Board, potendoci costantemente avvalere della suo apporto e della sua nota competenza.

Abbiamo posto particolare attenzione al dibattito sul tema dell'innovazione promosso dal Distretto L e, oggi, sviluppatosi all'interno di tutti i distretti. Gli orientamenti emersi hanno costituito un importante punto di riferimento per le nostre decisioni e le nostre iniziative.

È prioritaria la necessità che gli strumenti operativi e organizzativi siano idonei ad attuare gli Scopi della nostra Associazione e a comunicarli alla società affinché sia chiara e riconosciuta la nostra fisionomia di natura spiccatamente sociale e solidale. Convinti che per noi Lions innovare significa continuare a raccogliere la sfida lanciata da Melvin Jones quando chiese idealmente a ciascuno di noi di impegnarsi a testimoniare la propria vocazione al servizio.

Nel momento del nostro insediamento era ancora viva la forte emozione dello spaventoso sisma che aveva colpito l'Abruzzo, la città de L'Aquila e il suo territorio, con le numerose vittime, gli ingenti danni materiali, le profonde ferite morali, che non avevano risparmiato gli oltre cento soci presenti in quella città.

Ricordiamo tutti il grandissima slancio di generosità dei Lions italiani, la solidarietà internazionale. Da ogni parte del mondo i nostri soci hanno voluto far sentire la propria vicinanza con gesti concreti.

Il profondo dolore per l'immane tragedia del terremoto che ha colpito la popolazione abruzzese ha rappresentato un momento nel quale ci siamo riappropriati della nostra più autentica identità di servizio e di solidarietà nei confronti del prossimo.

È stata grande la nostra soddisfazione quando il Presidente Internazionale Eberhardt Wirfs, in occasione del suo discorso di insediamento alla 92° Convention Internazionale a Minneapolis, ha elogiato con parole toccanti l'intervento umanitario operato dai Lions italiani nell'emergenza del terremoto.

La campagna di raccolta fondi a livello nazionale, destinata ad un intervento di ricostruzione nelle aree terremotate con finalità sociali, ha raggiunto livelli eccezionali mai registrati in precedenza. La realizzazione del Centro Socio-Sanitario di Navelli è stato rapportato ai servizi sanitari erogabili confermativi dalle competenti autorità, compresa la postazione di emergenza a servizio di un vasto territorio di oltre 16 comuni. Terminata di recente la fase procedurale burocratica i lavori nell'area, messa a disposizione dal Comune, inizieranno tra pochi giorni.

Inoltre, il Consiglio dei Governatori ha condiviso la proposta dei Lions Club aquilani di poter destinare i fondi residui dalla realizzazione del Centro di Navelli ad un service di natura spiccatamente sociale nel contesto del progetto di recupero del Convento di San Giuliano promosso dai due clubs.

Amici Lions, la città dell'Aquila, i suoi abitanti, la sua comunità, il suo territorio, colpiti negli aspetti più cari - familiari, culturali ed economici - oltreché di un

impegno finanziario eccezionale, hanno ancora oggi bisogno, soprattutto, di un'attenzione e di un esercizio di solidarietà prolungato nel tempo.

L'impegno dei Lions italiani, in seguito al terremoto del 6 aprile 2009, ha dimostrato ancora una volta che, quando vogliamo, siamo capaci di essere un punto di riferimento per i bisogni delle comunità, con interventi di spessore e di qualità in un rapporto di fattiva collaborazione con le Istituzioni.

Per rivestire stabilmente un ruolo incisivo nella società alla pari con le altre entità presenti è indispensabile una migliore e più consona organizzazione amministrativa e strutturale. È stato compiuto un primo significativo passo verso il riconoscimento giuridico dei vari momenti organizzativi dell'Associazione, nelle forme previste dalla legislazione italiana sugli enti non profit, fermo restando la più rigorosa permanenza formale e sostanziale della riconducibilità degli stessi al Lions International.

Ci siamo prontamente attivati per uniformare i nostri statuti alle disposizioni legislative in materia di associazioni "non profit", avvalendoci di una apposito Gruppo di Lavoro composto da Lions esperti di quei Distretti nei quali era già iniziato l'esame delle tematiche in questione. Per rendere possibile il riconoscimento di ente non-profit agli organismi operanti nel Multi Distretto Lions 108 Italy alla luce della disciplina tributaria e alle imminenti scadenze si è provveduto ad integrare, in via di urgenza, lo statuto MD e lo statuto-tipo di Club con le sole clausole indispensabili per l'adeguamento.

Nel panorama nazionale da molti anni operano diverse entità associative che si rifanno al Lions Clubs International, legate a singoli service o a ben delimitati settori di attività, contribuendo in maniera significativa ad accrescere la nostra immagine e a valorizzare il Lionismo italiano. Com'è noto molte di esse hanno inoltre assunto la qualifica di "onlus" che è del tutto appropriata perché la loro opera è diretta a favore di persone svantaggiate e, molto spesso, a comunità del terzo mondo particolarmente bisognose di interventi umanitari. Ma il fatto di avere autonomia giuridica e fiscale non vuol dire godere di autonomia lionistica. Il Consiglio dei Governatori, assolvendo un suo preciso e responsabile compito di esercitare la supervisione ed il controllo, ha ritenuto indispensabile e non più derogabile porre ordine e armonizzare questo importante settore affinché finalmente si stabilisca un forte e duraturo rapporto collaborativo e sinergico con i Distretti, il Multidistretto e le altre entità Lionistiche nazionali, teso esclusivamente alla promozione esclusiva del Lionismo.

L'art. 118 della Costituzione sancisce il principio della "sussidiarietà", che prevede l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati per lo svolgimento delle attività di interesse generale. Riteniamo che in questo ambito le associazioni

di Clubs service possano trovare un appropriato spazio di intervento ove concretizzare le proprie finalità di servizio. Ogni Club ha al suo interno le professionalità, le competenze, spesso le eccellenze, per essere in grado di costituire un qualificato punto di riferimento per le istituzioni e per l'intera comunità nella quale opera.

Affinché i Lions si possano efficacemente rapportare, in un'ottica di sussidiarietà e collaborazione, con le Istituzione a nostro avviso si rende necessaria una rivisitazione dei confini territoriali dei Distretti in modo che coincidano quanto più possibile con quelli delle regioni o delle province. I Distretti interessati sono già al lavoro per la definizione congiunta di proposte da sottoporre ai Clubs e, successivamente, alle assemblee distrettuali

La crescita associativa rappresenta l'obiettivo comune di ogni organizzazione, è un parametro oggettivo di vitalità, espansione, di interesse da parte del mondo esterno. Essa costituisce un indicatore obiettivo della nostra reale potenzialità operativa.

È noto che negli ultimi due anni sociali il numero dei Soci del MD Italia è in costante diminuzione. Le cause di questa situazione sono complesse, multifattoriali, spesso risultato di sedimentazioni di usi, costumi e consuetudini tramandatisi nel tempo, senza seguire la bussola lionistica, che ancora oggi trovano seguaci molti Clubs. Ma che nulla hanno a che vedere con quello che ogni socio Lions dovrebbe impegnarsi a fare.

Dobbiamo essere convinti che moralità, senso di responsabilità, disponibilità al servire, culto dell'amicizia sono le caratteristiche imprescindibili che un Lions deve avere e testimoniare in ogni occasione. Se viene creato un ambiente motivante che favorisca l'interesse e stimoli l'impegno di ognuno per azioni coerenti con gli Scopi del Lionismo, sicuramente le persone intorno a noi potranno avere il desiderio ad entrare nei nostri sodalizi.

Abbiamo molti Clubs che interpretano il vero spirito del Lions International, adoperandosi nelle risposte ai bisogni reali della comunità con le loro opere e le loro azioni, spinti dalla grande energia che l'autentica Amicizia, vissuta e praticata, può dare.

Sono Clubs che si adoperano concretamente in attività di servizio, riducendo all'essenziale le formalità e la convivialità, ma vivendo con intensità e costanza l'amicizia tra i soci dentro e fuori il Club. In altre parole, clubs nei quali i soci avvertono la necessità di dare concretezza e finalità alla propria appartenenza, di onorare con l'impegno la disponibilità associativa. Questo modo di operare fa breccia nella comunità, i cittadini comprendono chi sono e cosa fanno i Lions, le autorità locali possono far conto sulla loro collaborazione.

Accanto a realtà così gratificanti troviamo Clubs, a volte con una lunga storia alle spalle ma dove ancora si è ancorati ad una visione "esclusiva" del club, propria degli anni 50 e 60, dove le attività vengono ricondotte ad una visione filantropica e caritatevole. Anche questo Lions Club viene percepito dalla comunità ma in maniera distorta, i Lions vengono visti come coloro ai quali chiedere un contributo in denaro per iniziative ed interventi di varia natura. Ma non è questo quello i Lions devono fare.

Anche il rapporto a volte subordinato o di semplici finanziatori nei confronti di associazioni di volontariato non accresce la nostra immagine di persone disponibili al servizio. Con buona approssimazione, i fondi che annualmente i nostri Club devolvono ad associazioni, laiche e religiose, è molto più di quanto viene versato alla LCIF.

Non ci stancheremo di ripetere che la nostra Fondazione Internazionale nel 2007 è stata riconosciuta la migliore organizzazione non governativa (ONG) del mondo. LCIF è stata classificata al 1° posto tra 34 organizzazioni globali esaminate per:

- Messa a punto dei programmi,
- Senso di responsabilità,
- Comunicazione interna ed esterna,
- A adattabilità dei programmi alla comunità circostante.

Ne dobbiamo essere orgogliosi, la dobbiamo supportare con i nostri contributi. Deve crescere la consapevolezza che la nostra Fondazione Internazionale è parte integrante dei nostri progetti di servizio, come è accaduto recentemente quando tutti i Distretti italiani hanno versato alla LCIF i contributi per il terremoto di Haiti.

Come raccomanda la sede centrale bisogna collaborare pariteticamente con altre associazioni operanti nel volontariato per comuni progetti di solidarietà, includendo sempre un ruolo definito di leadership per i Lions e di promozione dell'immagine globale della nostra Associazione.

Nelle aree del mondo dove il LCI è in crescita i soci non si dedicano alla convivialità fine a sé stessa, non restaurano monumenti né danno danaro ad altre associazioni ma si impegnano in prima persona in attività umanitarie per portare sollievo e speranza alle persone meno fortunate.

Abbiamo inoltre la pressante necessità di un efficace ricambio generazionale. Pensate se solo 1/3 dei cinquemila Leo italiani entrasse ogni anno nei Clubs Lions sarebbe non solo un grandissimo successo ma anche un eccellente punto di partenza e la garanzia per un rinnovamento dei soci e delle idee. Va portato avanti con determinazione il "Progetto europeo per favorire il cambio generazionale della nostra associazione", risoluzione approvata all'unanimità dal Consiglio d'Europa

di Tampere, che si pone l'obiettivo di sviluppare ed accrescere le sinergie tra i Lions e i Leo per la promozione di un Lionismo di qualità al passo con i tempi.

I Leo non costituiscono solo il nostro futuro ma rappresentano un'incredibile opportunità anche per il presente della nostra Associazione.

Il CdG ha voluto conferire al Congresso nazionale una fisionomia più incentrata sul confronto di idee, di proposte e di obiettivi. Così, al di là degli adempimenti necessari e indispensabili previsti dai nostri regolamenti, all'interno dei lavori congressuali sono stati inseriti tre spazi per dibattere insieme gli aspetti più sentiti dai Lions che danno il titolo al Congresso stesso: Identità, Innovazione, Nuove frontiere di Servizio. Come anticipato da mesi, si tratta di far sì che prosegua qui al Congresso l'eccellente iniziativa di *The lion* "Diamo idee al Lionismo", lo spazio dedicato a riflessioni sul nostro impegno di lions, sui nostri obiettivi, sulle nostre aspettative. Emerge costantemente che una delle nostre maggior difficoltà è il non esser ben identificati, riconosciuti e percepiti per ciò che diciamo di essere e di fare. Ribadisco, per rafforzarli, alcuni concetti già espressi:

Affinché sia chiara la nostra *identità* di natura sociale e solidale è indispensabile, a tutti i livelli associativi, *innovare* gli strumenti organizzativi e operativi che ci permettano così di realizzare i nostri scopi e comunicarli alla società intera. Per essere in grado di rispondere ai *nuovi bisogni* che emergono continuamente dalla società contemporanea, occorre un Lionismo realmente presente nella società civile, capace di individuare bisogni e necessità, che diventi un interlocutore privilegiato dell'ente locale.

Abbiamo quindi voluto dedicare questa occasione di incontro assembleare a dibattere il significato della nostra azione lionistica, il modo con il quale ci poniamo nella società, il ruolo che in essa rivestiamo e come possiamo migliorarlo.

Concludendo questa mia relazione, mi corre l'obbligo a nome mio personale e di tutto il Consiglio dei Governatori esprimere i più sentiti ringraziamenti alla straordinaria Sig.ra Giuliana Scaliti, responsabile della Segreteria Nazionale che, insieme al suo staff, ci ha assistito con competenza, professionalità, a volte anche con pazienza, mettendo a disposizione la sua elevata professionalità e notevole esperienza. Siamo certi che ella rimarrà a fianco dei futuri DG anche nella nuova sede di Piazza Buenos Aires, nella quale da qualche giorno si è trasferita la Segreteria Nazionale.

Un ringraziamento particolare anche al ID, PIP, PID, ai PDG e a tutti coloro che, con i loro consigli, riflessioni, critiche, valutazioni, hanno fatto sì che svolgessimo al meglio il nostro compito.

Vogliamo lasciare un messaggio: Innovare, innovare, innovare non solo gli strumenti operativi e organizzativi per trasmettere il nostro pensiero e comunicare meglio i nostri services, ma innovare per una crescita “etica e culturale”, per rendere più incisive la nostra azione e la nostra presenza attraverso un pieno recupero dell’identità di servizio e di solidarietà nei confronti del prossimo in perfetta sintonia con gli ideali dell’Associazione.

We have a dream... Noi abbiamo un sogno: il sogno che quel tanto o quel poco che siamo riusciti a realizzare con impegno, con passione, con difficoltà, con tenacia, costituisca veramente un concreto passo in avanti nel cammino che porterà i Lions italiani a diventare leader nella comunità e nel servizio umanitario.

Abbiamo anche una speranza: che all’interno del Lionismo italiano ci siano sempre meno seguaci del Principe di Salina e sempre più ammiratori di Martin Luther King.

Per far sì che nel mondo nessuna persona debba più stendere la mano per chiedere come carità ciò che gli spetta di diritto c’è bisogno di meno gattopardi e più...
LEONI.

Achille Ginnetti